



FATTORE SPAZIO

LA RIVISTA DELLA CULTURA EDILIZIA SECONDO RENGGLI

CONTEN



04 Si alzi il sipario sulle Case di Ringhiera

Le Case di Ringhiera di Bellinzona fanno rivivere lo stile tipico delle abitazioni piemontesi e lombarde.

12 Divisa per tre

Tre case a schiera al posto di una fattoria a Tennwil.

18 La casa dei sogni con angoli segreti e piscina

Un'abitazione alla James Bond – funzionale e bellissima!

COLOPHON

Editore Renggli SA Redazione Renggli SA Grafica Agentur Frontal AG

Testo Angelink AG Stampa SWS Medien AG PriMedia

Traduzione Sabrina Caccia, Chiasso; Chantal Gianoni, Locarno

Tiratura 5900 copie in tedesco, 1300 in francese, 1000 in italiano

Contatto marketing@renggli.swiss Fotografie Beat Brechbühl, Lucerna /

Bruno Gerber, Zurigo / Melissa Hegge, Oslo / Bruno Meier, Sursee /

Franca Pedrazzetti, Lucerna / Setz Architektur AG, Rapperswil



24

WORLD WIDE WOOD

Cavolfiori su compensato

Un rigoglioso giardino pensile con vista imprendibile sulla città: a Oslo lo sviluppo urbano del futuro è già realtà.

25

CONTRIBUTO DEL NOSTRO OSPITE

Case di ringhiera reinterpretate

Il nostro autore ospite Yves Schihin sul significato e scopo della «zone de frontage».

26

RENGGLI SIAMO NOI

Il nostro team HR pronto per il futuro

Un team di donne sviluppa e disegna il nuovo paesaggio Risorse umane di Renggli secondo il modello HR Business Partner.



18

EDITORIALE

Il comune denominatore

Tutti vogliono difendere la loro privacy, eppure sempre più persone preferiscono vivere in compagnia. L'abitazione unifamiliare indipendente, che ospita la cerchia ristretta dei propri cari, è un sogno comprensibile e vissuto con stile da molti dei nostri clienti. Un esempio invidiabile è la casa unifamiliare



Forster a Zofingen (da pag. 18), creata su misura per soddisfare i desideri dei proprietari. Vi presentiamo però anche alcuni progetti che, con grande spirito di intraprendenza, hanno cercato e trovato un valore aggiunto nell'approccio comunitario. Tra gli esempi più eclatanti, le Case di Ringhiera di Bellinzona, che reinterpretano lo stile di vita dei vecchi film italiani in bianco e nero (da pag. 4). A Tennwil, per motivi dettati dal piano regolatore, una committente ha dovuto costruire un edificio più grande di quanto avrebbe voluto. Ora, sotto lo stesso lunghissimo tetto vivono in armonia e sinergia tre nuclei familiari, ognuno per sé ma tutti collegati tra di loro (da pag. 12). E a Oslo abbiamo trovato un esempio avveniristico di vita comunitaria in un ambiente urbano che, dato il suo stretto legame con la natura, ovviamente si basa anche sul legno (pag. 24). Per concludere in bellezza, ho il piacere di presentarvi il nostro nuovo team Risorse umane tutto al femminile (da pag. 26), diretto da Claudia Bussmann. La forza delle donne!

Una bella giornata estiva è perfetta per una buona lettura!

Peter Hurni

Responsabile del settore Business Services / CFO
Membro della direzione





SI ALZI IL SIPARIO SULLE CASE DI RINGHIERA

La vita nelle tipiche abitazioni ispirate allo stile piemontese e lombardo si svolge anche negli spazi esterni. I vicini si ritrovano nel cortile e sui ballatoi e comunicano ad alta voce tra una casa e l'altra. Le Case di Ringhiera di Bellinzona reinterpretano questo particolare modo di abitare, nato in Piemonte e Lombardia agli inizi del Novecento. Dietro le facciate che danno sulla strada, si spalanca il sipario: il cortile interno si trasforma in un palcoscenico, un teatro vivente.



MOLTE ZONE DI INCONTRO. Grazie a ballatoi, scale aperte, cortile interno e grandi piazze con posti a sedere, più alberi ombrosi.

Come la maggior parte degli investitori istituzionali, anche Helsana nei suoi progetti di costruzione pone l'accento sulla redditività e sulla sostenibilità. Due criteri chiave

che hanno fatto pendere l'ago della bilancia verso la ristrutturazione del vecchio complesso nella zona residenziale periferica tra Bellinzona e Giubiasco. Le condizioni energetiche, tecniche, estetiche e tipologiche erano molto distanti dagli standard odierni. Per coerenza professionale, queste situazioni iniziali generalmente sfociano in un bando di concorso. Nel 2017 Helsana ha perciò indetto un mandato di studio, vinto da Oxid Architektur (allora Burkhalter Sumi Architekten) con il supporto calcolatorio di Renggli. Un'ulteriore dimostrazione che il legno paga, in particolare quando tutti i costi del ciclo di vita e l'energia grigia confluiscono nel bilancio economico ed energetico. Con i due corpi allungati delle Case di Ringhiera in legno e la palazzina residenziale in acciaio e calcestruzzo chiamata Torretta, lo studio Oxid Architektur è riuscito anche a sfruttare molto meglio la parcella. Ulteriori vantaggi in termini di calcolo





«Ragionando in termini di energia grigia, la costruzione in legno è la scelta di gran lunga migliore.»

YVES SCHIHIN, ARCHITETTO ETH SIA,
PARTNER DI OXID ARCHITEKTUR GMBH

derivano dall'interesse uniforme delle unità di costruzione e quindi dalla produzione in serie di elementi ripetitivi. E per la giuria, ovviamente, il tempo di costruzione abbreviato e quindi il reddito di locazione percepito più rapidamente sono stati argomenti convincenti. I membri della giuria hanno valutato in modo positivo anche il fatto che la consapevolezza in materia di costi non abbia ostacolato la creatività architettonica.

L'idea è tratta dai film del neorealismo italiano, ai quali si è ispirato l'architetto Yves Schihin. Qui la vita scorre in case con lunghi ballatoi che si affacciano su un cortile interno, come in «Bellissima», il capolavoro di Visconti. I ballatoi delle Case di Ringhiera – il nome viene proprio dal parapetto in ferro del ballatoio – non servono soltanto a fornire l'accesso ai vari alloggi, ma costituiscono anche una spaziosa veranda ideale per incontri casuali o intenzionali e per amichevoli scambi di vicinato.



CAMERA DA LETTO. A distanza di privacy dal cortile interno.

Anche se questo stile architettonico storicamente è piuttosto diffuso in Ticino, Piemonte e Lombardia, la sequenza di spazi pubblici, semiprivati e privati è una novità nel tessuto urbano di Bellinzona. L'agenzia partner Livit, responsabile della commercializzazione, si era detta preoccupata che i potenziali inquilini in Ticino potessero dare la priorità alla sfera privata e sentirsi a disagio con questo concetto. Gli architetti hanno fatto il possibile per garantire una sufficiente privacy. Le camere da letto sono situate sul lato opposto al cortile, proprio come i balconi e le terrazze a piano terra. È comunque interessante vedere che il privato beneficia dell'approccio comunitario: grazie all'accesso esterno attraverso i ballatoi e alle planimetrie accorte, negli appartamenti gli spazi di circolazione sono pressoché inesistenti. Una disposizione che ha permesso di creare alloggi spaziosi, ma con affitti accessibili. Anche la sala multifunzionale situata al piano terra della Torretta può essere considerata un valore aggiunto per la comunità. È a disposizione degli inquilini e, in caso di bisogno, può essere affittata con facilità grazie a un'app creata da Livit e che consente di prenotare pure le aiuole rialzate, se il raccolto dei vasi sui balconi o in veranda risulta insufficiente!



GESTIONE DEGLI SPAZI. Ballatoi e logge offrono maggiore spazio abitativo.



Committente & investitrice	Helsana Assicurazioni SA
Architettura	Oxid Architektur GmbH (ex Burkhalter Sumi Architekten GmbH)
Ingegneria (statica/sistema di costruzione), Management progetto & costruzione in legno	Renggli AG
Standard di costruzione	MuKEn
Anni di costruzione	2019-2020
Costruzione	Sistema di costruzione in legno: due case plurifamiliari Costruzione massiccia: una casa plurifamiliare
Facciata	Costruzione in legno: abete preinvecchiato verniciato color argento, grigio scuro e marrone Costruzione massiccia: facciata intonacata
Destinazione	68 appartamenti in affitto



Lo spirito del vicinato aleggiava sin dall'inizio sull'orientamento concettuale delle Case di Ringhiera. Il cortile in comune, il generoso parco giochi, gli orti collettivi, il padiglione di legno coperto e la sala comunitaria erano già elementi caratterizzanti del progetto in concorso. Tuttavia, sulla base delle analisi dei costi, la committente Helsana voleva dapprima convincersi che il legno potesse avere un ruolo centrale. Tutto parlava a favore delle verande che correvano lungo tutti gli edifici, con il comfort del legno come materiale di costruzione per trasmettere l'identità architettonica. Nulla da obiettare contro una facciata esterna preinvecchiata di colore grigio-argento. E assolutamente corretto anche l'approccio basato sulla rilevanza climatica e «l'idoneità per i nipoti» della costruzione. Tranne eventualmente i maggiori costi indebiti. Helsana ha constatato con piacere che il metodo di costruzione in legno può reggere il confronto con la struttura massiccia anche in termini di costi. «Gli edifici in legno sono visibilmente molto più belli, sostenibili e vivaci rispetto a una convenzionale costruzione massiccia. Per gli stabili nuovi, vogliamo investire il più possibile nella sostenibilità», afferma Pascal Aerni, responsabile del progetto per Helsana. Quindi, l'unica cosa che avrebbe potuto mettere il bastone tra le ruote era la mancanza della domanda. E anche qui, la risposta è stata chiara: lo stile di vita comunitario incontra un grande interesse. Ora tutti aspettano con gioia di vivere un'estate allegra e serena.



«La campagna affitti procede molto bene. Attualmente, risultano ancora liberi soltanto alcuni monolocali.»

SAVINA TAMÒ, AMMINISTRATRICE
IMMOBILIARE, LIVIT SA REAL
ESTATE MANAGEMENT

ESSERE INSIEME. Il cortile interno con posti a sedere e il parco giochi invitano a chiacchierare e giocare.



GIARDINO COMUNITARIO. Queste erbe stanno aspettando di essere utilizzate in cucina.



DIVISA PER TRE

Al posto di un nuovo edificio su un solo piano progettato inizialmente, su una frazione del terreno oggi si ergono tre case a schiera a due piani riunite in un unico cubo passante longitudinale. In questo modo, la casa plurifamiliare di Tennwil non soddisfa unicamente i requisiti di un nuovo immobile in sostituzione della vecchia stalla con fienile, bensì insegna anche in che modo tre abitazioni separate possono godere di un valore aggiunto collettivo.



ABITAZIONE 1 E 2. Due case unifamiliari su due piani, ognuna composta da 6,5 locali.

ABITAZIONE 3. Due appartamenti a pianterreno e al primo piano di 3,5 locali.



Maggie Friedrich, committente e proprietaria della stalla, in realtà voleva semplicemente costruire qualcosa di piccolo, adatto alla sua età. Sarebbe stato più che sufficiente sfruttare una minima parte del terreno edificabile. L'importante era che il nuovo edificio si distinguesse in termini di ecologia e di efficienza energetica, motivo per cui è andata alla ricerca di partner che condividessero la sua filosofia. In occasione della giornata delle porte aperte dello studio Setz Architektur AG, ha trovato quindi gli specialisti che facevano al caso suo, vincitori di numerosi premi grazie alle loro costruzioni in legno rispettose dell'ambiente. E così fu, ma in modo un po' diverso...

Lo studio Setz Architektur AG ha progettato per Maggie Friedrich un edificio a energia positiva realizzato con legno della regione, dotato di isolamento sostenibile in lana minerale, sistema di aerazione comfort, impianto di recupero del calore e pompa di calore geotermica con sonda a energia solare. In questo modo è stato possibile raggiungere lo standard Minergie-P, ossia fare in modo che l'edificio produca più energia di quanta ne consumi. Per motivi di pianificazione dello spazio, non è rimasto tuttavia nulla della casetta ai margini della parcella secondo l'idea iniziale della proprietaria: il volume abitativo ottenuto con il nuovo progetto è risultato infatti di tre volte superiore! Una vera fortuna per le famiglie Wien e Nanz, amiche della signora Friedrich e anch'esse interessate a realizzare un nuovo progetto di costruzione, che, sulla stessa linea della committente, soddisfacesse esigenze ecologiche elevate. Ma fino a quel momento, la loro ricerca di un terreno adeguato si era rivelata infruttuosa.



«Siamo in mezzo alla natura. Perché non farne buon uso e utilizzare per quanto possibile fonti di energia rinnovabile?»

MAGGIE FRIEDRICH, COMMITTENTE



VITA CONFORTEVOLE E SOSTENIBILE.

La famiglia Wien gode del soggiorno con vista sul verde.

Poiché l'appezzamento di terreno si trova in una speciale area confinante con la zona agricola, l'amministrazione edilizia comunale aveva una certa voce in capitolo. Due le ragioni che si opponevano al progetto originario: da un lato si trattava di impedire che il terreno venisse edificato con tante piccole costruzioni, dall'altro occorreva conservare il più possibile il carattere agricolo della vecchia fattoria. Da queste premesse è nato il progetto di una casa trifamiliare su un cubo longitudinale con tetto a doppia falda. L'idea di base era quella della classica casa a schiera. Tuttavia, per evitare di schiacciare l'abitazione centrale tra le due unità esterne, lo studio Setz Architektur AG ha pensato bene di ruotarlo di 90°, invertendo lunghezza e larghezza. Con questo espediente, l'edificio centrale è risultato più arioso, dotato di un balcone e di una grande tettoia. Setz Architektur AG, oltre a gestire le intense trattative con le autorità e a progettare planimetrie adatte alla situazione, si è altresì assunta la responsabilità di impresa generale per i volumi «in eccesso». Perché in effetti Maggie Friedrich voleva solo una piccola abitazione per sé e non occuparsi del settore immobiliare.



«Pur avendo
sufficiente privacy,
non siamo mai soli.»

MATTHIAS NANZ, COMMITTENTE

Promosso tramite un portale online, il progetto ha attirato quindi l'attenzione delle famiglie Wien e Nanz, che si erano immaginate la loro futura casa realizzata proprio secondo gli stessi principi di sostenibilità. Ed ecco quindi in men che non si dica assegnate le abitazioni 1 e 2 con possibilità di interventi e modifiche individuali. Maggie Friedrich si è quindi trasferita al pianterreno dell'edificio 3, dove dal luminosissimo soggiorno gode di una vista spettacolare sulla natura e sulle montagne. Il primo piano è concepito quale appartamento in locazione, ma per il momento non viene affittato. Questa soluzione abitativa mista, in cui convivono giovani e meno giovani in due case unifamiliari e un appartamento, funziona perfettamente. Sicuramente anche grazie all'attenzione che lo studio Setz Architektur AG ha dedicato alla disposizione delle aree comuni attorno alla costruzione, tenendo in grande considerazione la privacy di ogni nucleo familiare. Matthias Nanz ha dichiarato che la convivenza è molto armoniosa, la sfera privata gode del massimo rispetto e ciò nonostante non si è mai soli. Occuparsi a vicenda dei figli degli altri e consumare i pasti insieme rende infine estremamente piacevole la vita comunitaria.



CAMERA PREFERITA. La famiglia Nanz predilige la zona giorno con cucina e tavolo da pranzo.



«Una perfetta opera di equilibrio tra requisiti delle autorità e desideri dei proprietari.»

**ADRIAN FISCHER, ARCHITETTO E
MEMBRO DELLA DIREZIONE DELLO STUDIO
SETZ ARCHITEKTUR AG**



Committente	Margrit Friedrich insieme alle famiglie Nanz e Wien
Studio di architettura e impresa generale	Setz Architektur AG
Costruzione in legno e ingegneria antincendio	Renggli AG
Standard di costruzione	Minergie-P
Anno di costruzione	2018
Costruzione	Sistema di costruzione in legno
Facciata	Abete grezzo segato verniciato con Eterno Grigio facciata
Destinazione	3 case a schiera: 2 case unifamiliari da 6,5 locali e soffitta 1 casa su due piani con due appartamenti da 3,5 locali
Riconoscimento	Premio solare svizzero 2019: categoria B PlusEnergieBau®

LA CASA DEI SOGNI CON ANGOLI SEGRETI & PISCINA

Tutta la casa è un rifugio sicuro: giardino, salone, piscina, terrazza, vetrata, vista... un gioiellino all'ombra di un vecchio albero. Inoltre, in questa splendida e labirintica abitazione unifamiliare, vi sono degli angoli nascosti che farebbero la gioia di ogni agente segreto.







GEOMETRIA D'EFFETTO. Il piano superiore segue la linea di delimitazione del terreno.

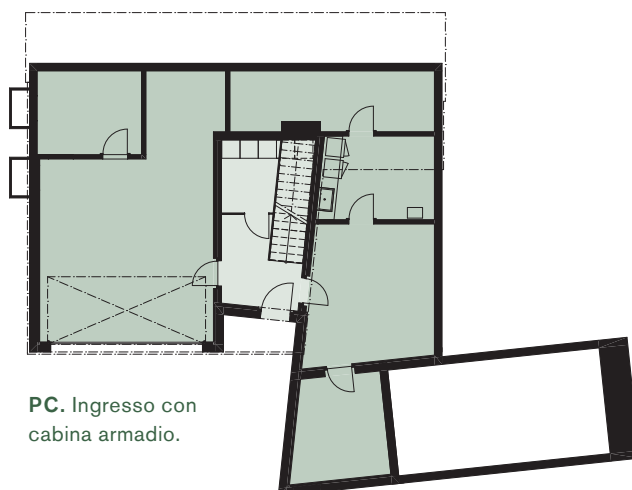
Se la si osserva attentamente, la casa unifamiliare della famiglia Forster a Zofingen ha qualcosa di irritante. Infatti simula una rettangolarità inesistente. Il primo piano si pone diagonalmente rispetto alla geometria del pianterreno e segue invece la linea di delimitazione del terreno. Una particolare eleganza di cui ringraziare i regolamenti edilizi locali, che prescrivono che il culmine dell'edificio non superi i sette metri rispetto al livello del suolo. Tuttavia, per beneficiare di una vista più ampia, i Forster volevano che la loro casa si collocasse il più in alto possibile e che il soggiorno, a dispetto delle usanze, si trovasse al piano superiore. Anche la richiesta di orientare l'edificio verso ovest è risultata piuttosto bizzarra: a fronte delle loro precedenti esperienze, non volevano lasciare al sole una superficie d'attacco troppo ampia nei mesi estivi, preferendo godersi una vista aperta verso ovest, anche perché comunque, una seconda terrazza al piano terra e una finestra della cucina al primo piano sono rivolte a sud. Al centro del soggiorno spicca la meravigliosa cucina color verde smeraldo. Ma la punta di diamante è il ripostiglio segreto alla James Bond che sorprende tutti i visitatori. Un secondo disimpegno nascosto si trova al pianterreno, mentre al piano interrato una cabina armadio posta in prossimità dell'ingresso è responsabile dell'ordine in maniera del tutto discreta. Questi vani segreti valgono oro, a detta dei Forster, a meno di non ordinare un congelatore che non passa dalla porta... aggiungono ridendo.





LA PISCINA. Nota di eccellenza della meravigliosa zona esterna con giardino e salone, all'ombra di un vecchio albero.

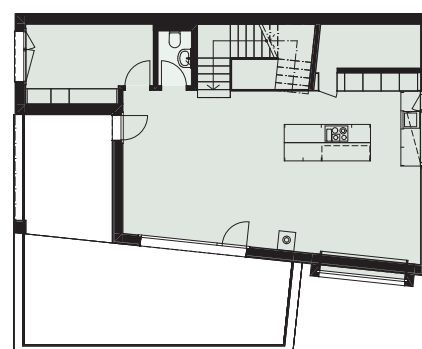
LO SPAZIO VITALE IN SINTESI



PC. Ingresso con cabina armadio.



PT. Area notte all'altezza del giardino.



PRIMO PIANO. Soggiorno con cucina aperta e ripostiglio.



«Siamo quasi un po' dispiaciuti che la costruzione sia terminata. Ci mancano tantissimo lo scambio regolare di opzioni, gli incontri creativi e le discussioni.»

ALINA FORSTER, COMMITTENTE



CUCINA. La cucina verde smeraldo con angoli segreti è un bel tocco di colore nella zona giorno.

Committente	Famiglia Forster
Architettura, statica della costruzione in legno, costruzione in legno e impresa totale	Renggli SA
Standard di costruzione	Minergie
Anno di costruzione	2020
Destinazione	Casa unifamiliare di 6,5 locali
Costruzione PC	Calcestruzzo
Costruzione PT/PS	Sistema di costruzione in legno
Facciata	Facciata in legno retroaerata in abete verniciato con Eterno Grigio facciata

La ricerca di un terreno edificabile in quel di Aarau e dintorni inizialmente sembrò senza speranza. Ma quando si sa cosa si vuole, le cose possono cambiare rapidamente. Dopo aver visitato una casa Renggli, i Forster sapevano esattamente che la loro abitazione in termini architettonici e di tecnica edilizia avrebbe portato la firma Renggli. Su questa base definirono così tempestivamente il quadro di finanziamento con la banca, prima ancora che il terreno fosse in vista. E quando Hanspeter Blum di Renggli e Alina Forster videro contemporaneamente lo stesso annuncio online della parcella perfetta, furono in grado di reagire in maniera risoluta e di aggiudicarsi rapidamente il terreno.

Sapere cosa si vuole in seguito si è tradotto in un'intensa e gratificante partecipazione di Alina Forster. Le piaceva occuparsi di campioni e modelli di ogni genere, portare idee, ascoltare e sviluppare concetti. Per la valutazione della doccia, ad esempio, la coppia si è ritagliata una mezza giornata per provare i vari modelli. E in effetti sul podio è salito un modello diverso rispetto al favorito



iniziale. Per il test della vasca idromassaggio avrebbero dovuto portarsi i bambini appresso, per capire se fosse adatta ad allagare il bagno (come potete supporre l'allagamento non risultava nella wishlist dei genitori!). Per quanto riguarda materiali, colori, design e illuminazione, i Forster hanno trovato un'eccellente intesa con i collaboratori di Renggli. Non aver più nulla di cui discutere con il dream team Renggli è infatti l'unica nota dolente a conclusione del progetto, che si è rivelato un'esperienza straordinariamente piacevole e rilassata per i committenti.

CARTE DA PARATI & VETRATA. Quando i sogni diventano realtà!

CAVOL-FIORI SU COMPENSATO



Immaginatevi: alberi da frutto, cespugli di bacche, aiuole di verdure ed erbe aromatiche pacificamente circondate da api e dall'allegro cinguettio degli uccelli. E ora immaginate questo spettacolo sul tetto di un moderno edificio urbano. Ecco, benvenuti a Grünerløkka, un quartiere moderno di Oslo.

Committente	NGU AS
Studio di architettura	Alliance Architecture Studio, Oslo
Costruzione principale	Legno massiccio incollato a croce (compensato multistrato, BSH)
Destinazione	37 appartamenti di proprietà con un alloggio in condivisione, concept store, bar/enoteca e ristorante al pianterreno
Anno di costruzione	2020



CONVIVIALITÀ ED ESTETICA.

Il giardino pensile (in alto) e il cortile interno (in basso).

Con cotanta natura in un contesto urbano, non sorprende che lo studio Alliance Architecture di Oslo abbia utilizzato il legno anche laddove in genere entra in gioco il calcestruzzo. La costruzione del doppio edificio su cinque piani è realizzata in compensato multistrato, parzialmente visibile anche negli spazi interni. La facciata in legno a griglia con arcata verso la strada spicca tra la serie di case in pietra vicine. Facciata peraltro rivestita con legno carbonizzato, secondo l'antico metodo giapponese di sigillatura delle superfici Shou Sugi Ban senza l'uso di additivi. In questo particolare quadro architettonico, un bar alla moda approfitta dello spazio sotto le arcate e un concept store delle vetrine che si affacciano direttamente sul marciapiede.

Sul retro, un cortile interno appartato collega i due edifici che comprendono 37 unità residenziali, tutte di dimensioni tra i 40 e i 92 metri quadrati e collegate da ballatoi. Il cortile posteriore invita i vicini al gioco e alla convivialità in mezzo al verde, obiettivo che si propone anche il giardino pensile lussureggiante con vista impareggiabile sulla città. Questa area ricreativa sul tetto contribuisce inoltre in maniera determinante al bilancio dello spazio verde di questo quartiere densamente urbanizzato ed è parte del sistema di gestione delle acque piovane cittadine. Insomma, una sorta di concetto abitativo comune sostenibile nella città del futuro.

 bit.ly/oslo-EN (in inglese)



CONTRIBUTO DEL NOSTRO OSPITE

Yves Schihin
Architetto ETH SIA
Partner
Oxid Architektur GmbH

CASE DI RINGHIERA REINTERPRETATE

Sempre più innovativi e concepiti secondo l'approccio «bottom up», negli ultimi anni i progetti abitativi comunitari si sono moltiplicati. Parallelamente però, anche singoli investitori istituzionali hanno reagito alla tendenza, partecipando con entusiasmo allo scambio interdisciplinare per forme di alloggio più innovative. Mentre il mercato riproduce troppo spesso tipologie sovradimensionate della famiglia postfordiana, fondate sulla protezione assoluta della sfera privata, con due investitori abbiamo potuto costruire due complessi abitativi all'avanguardia basati su un concetto di edilizia condivisa ispirato alle «case di ringhiera» del nord Italia, adattando e reinterpretando l'archetipo in chiave moderna.

Le case di ringhiera o a ballatoio sono nate come residenze popolari nel 20° secolo principalmente in

Lombardia e Piemonte per ospitare il ceto operaio proveniente dal sud. Solitamente raggruppate attorno a un cortile interno e collegate dai caratteristici ballatoi, queste case generano uno spirito di vicinato molto forte dato dalla compresenza di balconi privati e verande condivise. Le immagini in bianco e nero del neorealismo italiano testimoniano la vivacità e l'intensità di questa vita comunitaria.

Nei complessi residenziali di Bellinzona e San Gallo, i ballatoi sono stati ampliati fino a ottenere vere e proprie verande. Gli ampi spazi condivisi vengono arredati con vani privati in cui potersi sedere, diventando così luoghi d'incontro per il vicinato. La veranda si trasforma perciò in un luogo di aggregazione, che invita i residenti a far parte della comunità. Qui si svolgono quotidianamente scambi spontanei con la famiglia della porta accanto, i giovani si danno appuntamento, si organizzano aperitivi con i vicini, le giovani coppie incontrano le famiglie già insediate da tempo, nascono amicizie. Questo spazio funge anche da parco giochi per i bambini del piano, ma anche da sala da pranzo all'aperto nei mesi estivi!

Per offrire questo valore aggiunto sotto forma di spazio comune, gli appartamenti sono concepiti nel modo più compatto possibile. La particolare disposizione degli spazi abitativi, il giardino d'inverno e il fatto che la maggior parte dei locali si affacci sul lato opposto garantisce la necessaria privacy. In entrambi i progetti, tra le case di ringhiera uno spazio interno comunitario rappresenta il vero e proprio cuore del complesso. Verande e cortile interno invitano alla condivisione e sono un toccasana contro l'isolamento.

 oxid-architektur.ch (in tedesco)



CASE DI RINGHIERA. A Bellinzona.

RENGGLI SIAMO NOI

IL NOSTRO TEAM HR PRONTO PER IL FUTURO



DA SINISTRA A DESTRA.

Franziska Stadelmann, Doris Hodel, Claudia Bussmann, Gabriela Bischoff e Andrea Renggli.

Fotografato e distanza: questa è una foto composita, conforme alle norme anticoronavirus.

In tutti questi anni, Andrea Renggli ha orchestrato la nostra cultura di gestione delle Risorse umane. Per lei è giunto il momento di lasciare gradualmente la scena e di passare il testimone. La nuova responsabile HR è Claudia Bussmann.

Le aziende moderne considerano i loro dipartimenti HR sempre più come uno strumento strategico centrale. Anche Renggli punta sul cosiddetto modello HR Business Partner, volto a rafforzare l'azienda a 360° rendendola moderna, innovativa, digitale e snella. Insieme, il nostro team al femminile sviluppa e progetta il nuovo paesaggio delle Risorse umane con uno sguardo al futuro, conservando tuttavia la cultura e lo spirito Renggli.

I VOTI DELLA SQUADRA

«Sono felice di portare avanti la trasformazione digitale con la mia fantastica squadra al femminile. Insieme disegneremo il nuovo paesaggio HR, in armonia con la nostra visione. La forza delle donne: let's rock!»

CLAUDIA BUSSMANN
Direttrice Risorse umane

«Il lavoro interessante e variato dell'Amministrazione HR e lo spirito di squadra sono grandi fonti di motivazione!»

FRANZISKA STADELMANN
Amministrazione HR

«Con curiosità e professionalità adatto i sistemi per renderli ancora più efficienti e poterne trarre il maggiore beneficio nella nostra vita quotidiana lavorativa.»

DORIS HODEL
Amministrazione HR

«Il mio lavoro è avvincente, variato. Crescere grazie alle sfide e continuare la mia formazione sono i pilastri che mi permettono di muovermi con agilità. Proprio come le mie colleghe delle Risorse umane. Un grande team!»

GABRIELA BISCHOFF
HR Business Partner

«Ho svolto questo lavoro per anni con testa, cuore e mano, con convinzione, passione e impegno. La mia professione è una vocazione, un lavoro appagante in un ambiente dove le persone hanno la possibilità di evolvere, di crescere. Una missione, che mi sta tuttora molto a cuore.»

ANDREA RENGGLI
HR Business Partner

SOGNATE UN CAMBIAMENTO NELLA VOSTRA VITA PROFESSIONALE?

Date un'occhiata alle nostre offerte di lavoro; chissà, forse trovate una proposta allettante!

 renggli.swiss/it/jobs

RENGGLI SA
Viale Bartolomeo Papio 3
CH-6612 Ascona
T +41 (0)91 735 34 20

RENGGLI AG
Gläng 16
CH-6247 Schötz
T +41 (0)62 748 22 22

RENGGLI AG
St. Georgstrasse 2
CH-6210 Sursee
T +41 (0)41 925 25 25

RENGGLI SA
Route de Chantemerle 1
CH-1763 Granges-Paccot
T +41 (0)26 460 30 30

RENGGLI AG
Bürglistrasse 33
CH-8400 Winterthur
T +41 (0)52 224 06 70